

Una stagione tra palcoscenico e platea

TEATRO DI ROMA

Gli spettacoli prodotti dal Teatro di Roma per la stagione 1983-84 - Europa saranno i seguenti

AI TEATRO ARGENTINA (inaugurazione 16-11-83):

CALIGOLA
di Albert Camus, regia di Maurizio Scaparro, scene di Roberto Francia; con Pino Micòl, Claudia Giannotti, Fernando Pannullo.

DON CHISCIOTTE (15 maggio)

frammenti di un discorso teatrale, di Rafael Azcona e Tullio Keisch, regia di Maurizio Scaparro, scene di Emanuele Luzzati, musiche di Eugenio Bennato; con Pino Micòl, Peppe Barra, Concetta Barra, Fernando Pannullo, i Pupi di Pasquale Fortunato.

E fuori abbonamento

VANGELI APOCRIFI (19 aprile)

di Marcello Craveri, regia di Egidio Marcucci, con Valeria Moriconi.

AI TEATRO FLAIANO

LA RIVOLUZIONE FRANCESE (18 novembre 1983)

di Guido Ceronetti con i Burattini di Maria Signorelli, regia di Guido Ceronetti (in collaborazione con la Nuova Opera dei Burattini).

IL BARONE MERAVIGLIOSO (7 aprile 1984)

di Giancarlo Sbragia da Il Barone di Munchausen di R.E. Raspe, regia di Giancarlo e Mattia Sbragia; con Giancarlo Sbragia.

UNA NOTTE DI CASANOVA (10 maggio 1984)

di Franco Cuomo, regia di Giorgio Albertazzi; con Giorgio Albertazzi, in collaborazione con la PLEXUS T s.r.l.

AI TEATRO ARGENTINA

KATERINA IVANOVNA (27 dicembre 1983)
di Leonid Nikolaevic Andreev, regia di Giancarlo Cobelli; con Valeria Moriconi, produzione Emilia Romagna Teatro.

... MI PRESERO GLI OCCHI (10 gennaio 1984)

di Friedrich Hölderlin e Giacomo Leopardi; con Carmelo Bene, produzione Carmelo Bene s.r.l.

LA MANDRAGOLA (24 gennaio 1984)

di Niccolò Machiavelli, regia di Mario Missiroli; con Paolo Boncellini, Pina Cei, Cesare Gelli, Claudio Gora, produzione Teatro Stabile di Torino.

PIANETA INDECENTE (21 febbraio 1984)

di Renzo Rosso, regia di Giovanni Pampiglione; con Giulio Brogi, Leda Negroni, produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

I MALAVOGLIA (9 marzo 1984)

di Giovanni Verga, regia di Lamberto Puggelli; con Turi Ferro, produzione del Teatro Stabile di Catania.

ROSALES (10 aprile 1984)

di Mario Luzi, regia di Orazio Costa Giovangigli; con Giorgio Albertazzi, produzione del Teatro di Genova.

AI TEATRO VALLE in collaborazione con l'E.T.T.I.

LA TEMPESTA (25 novembre 1983)

di William Shakespeare, regia di Giorgio Strehler; con Tino Carraro, Giulia Lazzarini, produzione del Piccolo Teatro di Milano.

AI TEATRO FLAIANO

LA MALATTIA DEL VIVERE (15 febbraio 1984)

di Mario Maranzana da Luigi Pirandello e Italo Svevo, regia di Mario Maranzana; con Mario Maranzana.

RITRATTO DI UN ARTISTA DA VECCHIO (Minetti) (8 marzo 1984)

di Thomas Bernhard, regia di Marco Bernardi; con Gianni Galavotti, produzione del Teatro Stabile di Bolzano.

RUMORI FUORI SCENA (16 dicembre 1983)

di Michael Frayn, regia di Attilio Corsini; con Stefano Altieri, Viviana Toniolo, Maria Sciacca.

TEATRO ELISEO

7 spettacoli in abbonamento

MARIA STUARDA

di Friedrich Schiller, Compagnia del Teatro Manzoni di Milano diretta da Franco Zeffirelli; con Valentina Cortese, Rossella Falk; regia di Franco Zeffirelli.

DELITTO E DELITTO

di August Strindberg, Compagnia del Teatro Eliseo; con Umberto Orsini, Daria Nicolodi; regia di Gabriele Lavia.

E' NA SERA E... MAGGIO

Compagnia Teatro d'Arte; con Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio; regia di Antonio Calenda.

COME PRIMA PIU' DI PRIMA

di Luigi Pirandello, Compagnia Anna Proclemer; con Anna Proclemer, Luigi Pistilli, Laura Carli, Mario Erpicchini; regia di Anna Proclemer.

DON CARLOS

di Friedrich Schiller, Compagnia del Teatro Eliseo; con Gabriele Lavia, Ivo Garrani, Monica Guerritore; regia di Gabriele Lavia.

MONSIEUR ORNIFLE

di Jean Anouilh, Compagnia Alberto Lionello; con Alberto Lionello, Erica Blanc, Vittorio Congia, Nestor Garay; regia di Luigi Squarzina.

LA DONNA VINDICATIVA

di Carlo Goldoni, Compagnia del Teatro Eliseo, in collaborazione con il Teatro Goldoni di Venezia; con Franca Valeri, Gianni Bonagura; regia di Gabriele Lavia.

TEATRO SALA UMBERTO

Stagione teatrale 1983-84

LA FORTUNA CON LA EFFE MAIUSCOLA (dal 6-10 al 13-11-1983)

di Eduardo De Filippo e Armando Curcio; con Aldo e Carlo Giuffrè; scene e costumi di Tonj Stefanucci.

A PIEDI NUDI NEL PARCO (dal 15-11 al 18-12-1983)

di Neil Simon; con Facla Quattrini, Lia Zoppelli, Gianni Bonagura, Stefano Santospaolo; regia di Edmo Fenoglio; scene di Eugenio Guglielminetti; musiche originali di Armando Trovajoli.

PEPPE E BARRA (dal 20-12-83 all'8-1-84)

scherzo in musica in due tempi; con Peppe Barra e Concetta Barra; scritto e reattizzato da Lamberto Lambertini e Peppe Barra; invenzioni musicali di Eugenio Bennato.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE (dal 10-1 al 29-1-84)

di William Shakespeare, traduzione di Angelo Dall'Agia; con Renzo Palmer, Gianni Galavotti, Giulio Pizzirani, Ca-

Vediamo quali sono i maggiori appuntamenti teatrali dei prossimi mesi. Dalla sfida shakespeariana fra Albertazzi, Gassman e Strehler alla consueta «valanga pirandelliana». Dalle novità italiane al ritorno in forze di attori e testi napoletani



Valeria Moriconi, per il Teatro di Roma, sarà la protagonista di «Vangeli apocrifi»

Dall'alto della sua torre di genio e sregolatezza Gigi Proietti spiega che un attore, ancora prima di pensare concretamente alla sua stagione sul palcoscenico deve «preparare una fondamentale domanda per il ministero. Una domanda dove sia specificato tutto e bene: i titoli (meglio prevederne più di quelli che poi saranno realmente messi in scena), i nomi degli altri attori, il numero delle repliche e soprattutto i costi di previsione». E, considerando che quella cifra di previsione nelle mani del funzionario del ministero si riduce notevolmente, è sempre il caso di esagerare un po' con gli zeri. Tanto la nobiltà di intenti e la grandiosità dei costi in teatro sortiscono quasi sempre ottimi effetti. Così, alle soglie di una nuova annata di spettacoli si finisce sempre di più per immaginare fogli paga e domande ministeriali agitati per il palcoscenico. Da una parte scritto — a chiare lettere — il nome di Pirandello. Su quell'altro dattiloscritto, invece, troneggia un consumatissimo titolo di Shakespeare. Un incubo destinato a durare nel tempo, anche quando alla carta si sostituiscono gli attori in carne e ossa. Tant'è: il teatro sopravvive (bene o male, ma soprattutto male), quindi vale la pena sottolineare quelle presentazioni che presumibilmente potranno risultare di miglior fattura e di maggiore interesse.

Una giusta abitudine vuole che in clima alla lista dei grandi dilaghi il nome di Vittorio Gassman. Delle sue disavventure con «Macbeth» si sa quasi tutto (il testo shakespeariano è considerato — da sempre — fottatore, Gassman l'ha affrontato e sulle prime s'è rimediato la frattura di due costole); vederlo al Quirino sarà l'occasione per essere testimoni

di una sfida davvero memorabile. Subito dopo un altro Shakespeare: quello della «Tempesta» che Giorgio Strehler mise in scena tre stagioni or sono e adesso rimette in piedi proprio per una lunga sosta romana. Vedere gli spettacoli del Piccolo di Milano qui a Roma diventa ogni anno più difficile: varrà la pena non perdere questa occasione. E c'è ancora Shakespeare per questa sorta di grande torneo a distanza: Giorgio Albertazzi proporrà «Riccardo III». Vinca il migliore. Per conto nostro potremmo avanzare delle ipotesi, ma di certo non saremmo imparziali...

La libera repubblica del teatro napoletano anche quest'anno continuerà a sbalordire. All'«Eliseo» (sotto Natale e non per caso) ci saranno i fratelli Maggio: sono anni che ci aspettiamo di nuovo insieme e quanti hanno potuto vedere al debutto casertano il loro «Na sera e... Maggio» giurano di averlo sognato a lungo. In seguito. A nostro parere c'è da credere. Eduardo, intanto, si appropinquerà alla ribalta ancora come regista. Lo farà per «Bene mio core mio» interpretato da Isa Danielli e Piero Di Iorio: anche questo spettacolo sarà bene vederlo. Infine ritorna «Peppe e Barra» che mette in scena madre e figlio Peppe e Concetta Barra: chi lo avesse perso lo scorso anno, sempre alla Sala Umberto, non si faccia scappare questa nuova possibilità.

Un'ultima menzione, infine, per uno spettacolo già sulle scene lo scorso anno, ma che arriva solo adesso al debutto romano. Si tratta della «Proca rotta» di Kleist, allestita dallo Stabile di Genova: uno spettacolo e un autore del quale s'è parlato e si continuerà a parlare molto.

Nicola Fano



Giorgio Albertazzi continua a fare il mattatore: quest'anno vestirà i panni di Riccardo III

rola Stagnaro, Lidia Broccolini, Elena Ursitti; regia di Marco Bernardi; scene di Roberto Francia; costumi di Roberto Banci; musiche di Dante Borsetto.

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI (dal 31-1 al 19-2-84)

di William Shakespeare; con Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti, Magda Mercatali, Laura Saraceni; regia di Augusto Zucchi; scene e costumi di Aldo Buti; musiche di Luciano e Maurizio Francisci.

LO STRATAGEMMA DEI BELLIMBUSTI (dal 21-2 all'11-3-84)

di Georges Farquhar, traduzione e adattamento di Mario Roberto Cimignani; con Lando Buzzanca e Carmen Scarpitta; regia di Gianfranco De Bosio; con la partecipazione di Paola Borboni; scene di Emanuele Luzzati; costumi di Santuzza Call; musiche di Lino Toffolo.

BENE MIO CORE MIO (dal 13-3 all'1-4-84)

di Eduardo De Filippo; con Isa Danielli, Pietro Di Iorio, Nello Ascoli e con la partecipazione di Nunzio Gallo; regia di Eduardo De Filippo; scene e costumi di Raimonda Gaetani.

POMERIGGIO DI FESTA (dal 3-4 al 22-4-84)

novità di Stefano Satta Flores; regia di Ugo Gregoretti; con Stefano Satta Flores, Annamaria Ackermann.

TEATRO VALLE

Stagione teatrale 1983-84

LA BROCCA ROTTA (dal 5-10 al 23-10-83)

di Heinrich von Kleist; con Lina Volonghi, Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Camillo Milili, Ugo Maria Morosi, Norma Martelli; regia di Marco Sciaccaluga; scene e costumi di Hayden Griffin

NOZZE DI SANGUE (dal 25-10 al 13-11-83)

di Federico Garcia Lorca; con Angela Cardile e Raffaele Giangiandrea; regia di Mariano Rigillo; scene di Paolo Petti; costumi di Maria Rosaria Donadio; musiche di Horacio Salinas.

LA TEMPESTA (dal 19-20-11-83 all'8-1-84)

di William Shakespeare; regia di Giorgio Strehler; scene e costumi di Luciano Damiani; musiche di Fiorenzo Carpi. In collaborazione con il Teatro di Roma.

IL MERCANTE DI VENEZIA (dal 10-1 al 29-1-84)

di William Shakespeare; con Gianni Santuccio, Paola Bacci, Giampiero Fortebraccio, Orso Maria Guerrini, Marzio Margine, Patrizia Milani; regia e scene di Pietro Carriglio.

IL BERRETTO A SONAGLI (dal 31-1 all'11-3-84)

di Luigi Pirandello; con Paolo Stoppa; regia di Luigi Squarzina; scene e costumi di Paolo Tommasi.

METTI UNA SERA A CENA (dal 13-3 all'1-4-84)

di Giuseppe Patroni Griffi; con Fiorinda Bolkan, Michele Placido, Remo Gione, Fiorenza Marcheggiani, Fabrizio Bontivoglio; regia e scene di Aldo Terizzi.

L'ISOLA DI SANCHO (dal 3-4 al 15-4-84)

di Manlio Santanelli; con Marina Gonalone, Franco Acampora, Tommaso Bianco, Gerardo Scala, Norma Martelli, Nando Paone, Paola Fulcinetti; regia di Gianfranco De Bosio; scene di Bruno Buonincontri; Costumi di Zaira de Vincentis; musiche di Pasquale Scialò.

JOSEF K., FU PROMETEO (dal 24-4 al 13-5-84)

dalle opere di Franz Kafka e dal «Prometeo incatenato» di Eschilo (nella traduzione di

Enzo Mandruzzato); drammaturgia di Guido De Monticelli con la collaborazione del Gruppo della Rocca; regia di Guido De Monticelli; scene di Paolo Bregni; costumi di Zaira de Vincentis; musiche di Mario Borciani.

Spettacoli fuori abbonamento: AI TEATRO VALLE

POST-HAMLET

di Giovanni Testori; con Adriana Innocenti; regia di Emanuele Banterle.

TEATRO QUIRINO

Stagione teatrale 1983-84

LA SECONDA SORPRESA DELL'AMORE

(fuori abbonamento dal 4 al 9-10-83) di Marivaux; con François Beaulieu, Claire Vermet, Ludmila Mikael, Gérard Giroudon, Jves Gasc, Alain Rimoux; scene e costumi di André Aquart; regia di Jean-Pierre Miquel.

RICCARDO III (dal 12-10 al 6-11-83)

William Shakespeare; con Giorgio Albertazzi, Maria Belli e con la partecipazione di Valentina Fortunato; regia di Giovanni Pampiglione; scene e costumi di Eugenio Guglielminetti; musiche di Arturo Anneschino.

LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA (dal 9-11 al 4-12-83)

di Tennessee Williams; con Carla Gravina e Mario Carotenuto; scene e costumi di Vittorio Rossi; regia di Giancarlo Sbragia.

IL PROCESSO DI SOCRATE (dal 6 al 15-12-83)

di Giorgio Prosperi da «I dialoghi di Platone»; con Renzo Giampietro; regia di Renzo Giampietro; scene e costumi di Umberto Bertacca; musiche di Robert Mann.

SOR TODARO BRONTOLON (fuori abbonamento dal 16-12-83 all'8-1-84)

di Carlo Goldoni; con Gastone Moschin, Maddalena Crippa; regia di Antonio Calenda; scene di Nicola Rubertelli; costumi di Ambra Danon.

MACBETH (dall'11-1 al 12-2-84)

di William Shakespeare; con Vittorio Gassman, Anna Maria Guarnieri, Carlo Montagna e Luciano Virgilio; regia di Vittorio Gassman; scene di Paolo Tommasi.

AI TEATRO ARGENTINA

IL PIANETA INDECENTE

(fuori abbonamento dal 21-2 al 5-3-84) di Renzo Rosso; con Giulio Brogi, Leda Negroni, Anna Teresa Rossini; scene e costumi di Sergio D'Osimo; regia di Roberto Guicciardini. Produzione del Teatro Stabile di Trieste

LA DONNA SUL LETTO (dal 14-3 all'1-4-84)

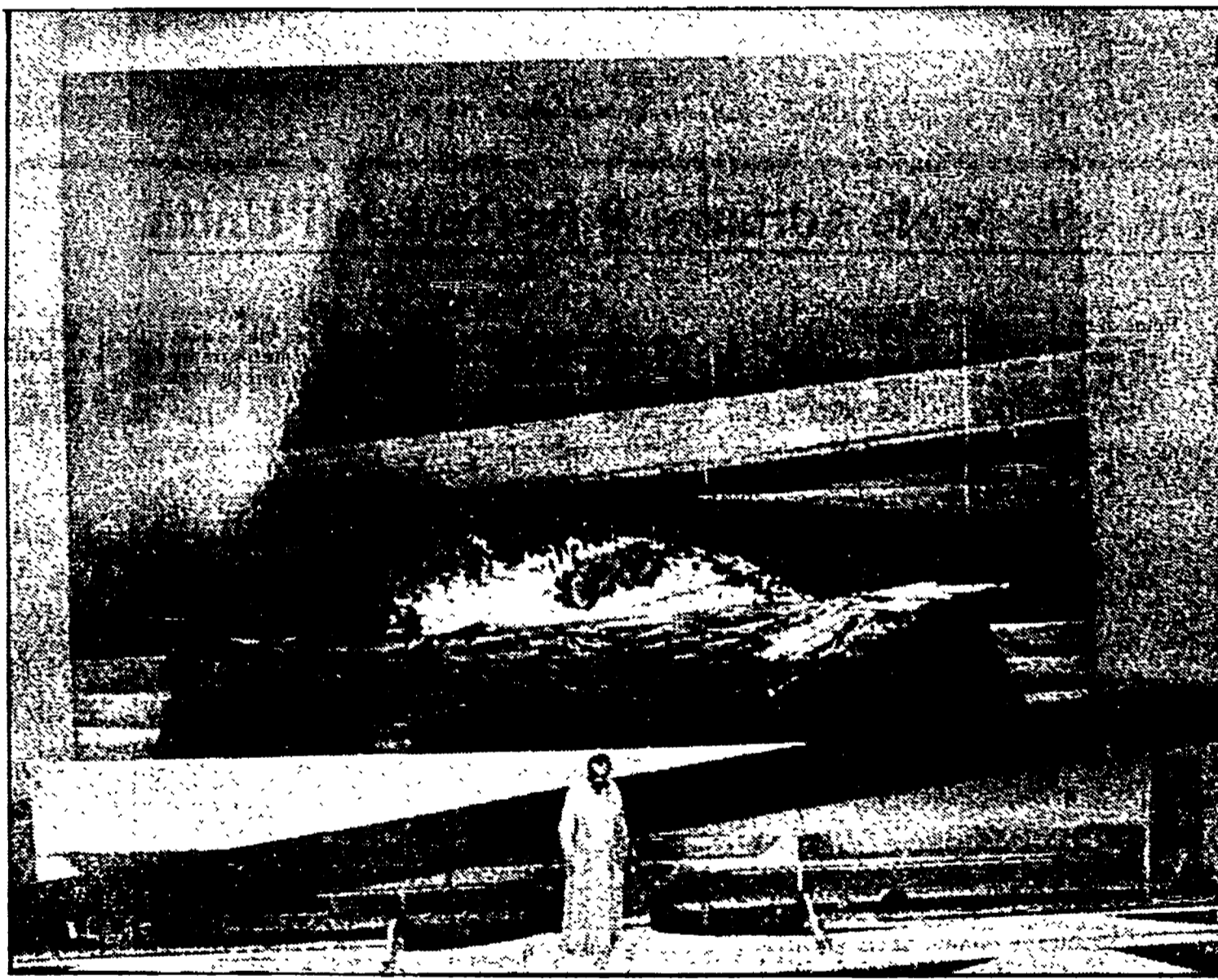
novità esecrata di Franco Brusati; con Edmonda Aldini, Paolo Graziosi, Mauro Avogadro; scene e costumi di Guido Patrizio Schlinkert; regia di Franco Brusati e Guido Patrizio Schlinkert. Produzione del Teatro Regionale Toscano

CORRUZIONE AL PALAZZO DI GIUSTIZIA (dal 3 al 19-4-84)

di Ugo Betti; con Corrado Panni, Renato De Carmine, Piero Nuti, Graziano Giusti; scene e costumi di Roberto Francia; regia di Orazio Costa.

CAMMURRIATA (dal 28-4 al 20-5-84)

novità di Giuseppe Patroni Griffi; con Leopoldo Mastelloni; adattamento musicale di Renzo Rizzone; colonna sonora di Leopoldo Mastelloni; scene e costumi di Bonizza; regia dell'autore.



Una scena della «Tempesta» di Shakespeare allestita da Giorgio Strehler. Il Piccolo di Milano ha rimesso in piedi lo spettacolo per una lunga sosta a Roma

Maurizio Scaparro, direttore del Teatro di Roma

«Tante novità italiane e la Commedia dell'Arte»



Carmelo Bene per questa stagione proporrà un nuovo lavoro ispirato a testi di Hölderlin e Leopardi

A pochi giorni dalla presentazione del cartellone della stagione 1983/84 del Teatro di Roma, abbiamo rivolto alcune domande al neo direttore dello Stabile, Maurizio Scaparro, che ha presentato, con un programma triennale, un «percorso» teatrale che vede l'Europa, l'Italia e Roma come momenti essenziali per arrivare anche ad una riproposizione della Commedia dell'Arte.

«Non pretendiamo di risolvere tutti i problemi della drammaturgia europea attraverso un cartellone», risponde Scaparro alla richiesta di specificare meglio il rapporto tra la realtà teatrale europea (su cui si incentra la prossima stagione) e Roma. «Vogliamo solo dare degli stimoli, questo sì. Come ad esempio faremo a novembre col «Calligola» di Camus, legato particolarmente al teatro d'Europa. E il massimo che Roma possa avere di sua produzione», continua Scaparro, «non solo per i prodotti che arrivano da fuori, ma per quelli creati all'interno».

burattini di Maria Signorelli. «Con questa iniziativa inconsueta ci rivolgiamo agli adulti aprendo un nuovo corso al Teatro Flaiano».

«Che cosa sarà la scuola della Commedia dell'Arte che allestirete vicino Roma?» «La Commedia dell'Arte è un fenomeno conosciuto in tutto il mondo. In Italia non esiste un'istituzione che la rappresenti fino in fondo e il Teatro di Roma potrebbe colmare questo vuoto; non sarà, però, solo un museo ma un continuo confronto tra la Commedia all'Improvviso e il teatro contemporaneo. A questa iniziativa leggeremo un festival internazionale».

«Qual è il ruolo del teatro oggi?» «In questo momento il teatro non può essere considerato lo specchio dei tempi, perché non lo è più; però esistono stretti legami tra la società e i mezzi di comunicazione di massa. Io credo che dobbiamo entrare in contatto con altri nuovi veicoli di linguaggio, rapportandoci ad essi e, magari, dominandoli con la forza del teatro che è legata all'uomo. In questo il cinema ci è già riuscito».



Vittorio Gassman sarà Macbeth. Lo spettacolo ha debuttato proprio in questi giorni a Verona

Mario Caprara